



COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA
Città Metropolitana di Venezia

***Relazione e Nota
Integrativa
della Giunta al
Rendiconto finanziario
per l'esercizio 2019***

INDICE

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. LE VARIAZIONI DEL BILANCIO

2. CONTO DEL BILANCIO

- A) RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
- B) RIEPILOGO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI (CORRENTE E DEGLI INVESTIMENTI)
- C) ANALISI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA
- D) RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

2. CONTO ECONOMICO

3. CONTO DEL PATRIMONIO

4. ANALISI DEI SERVIZI INDISPENSABILI

5. PARAMETRI DI DISSESTO

6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

7. SPESE DI PERSONALE

8. SISTEMA INFORMATIVO DELLE OPERAZIONI DEGLI ENTI - SIOPE

9. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RISULTANZE DELLE PARTECIPAZIONI

10. ALTRI DATI E INFORMAZIONI

11. CONCLUSIONI

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

In relazione a quanto previsto dal Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e s.m.i. dal D.Lgs. 23.06.2011 n.118 e dai nuovi principi contabili applicati concernenti sia la contabilità finanziaria che quella economico-patrimoniale, e s.m.i. e dal Regolamento di contabilità, la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione 2019 ed annessi allegati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019 è corredato della presente "Relazione e nota integrativa al rendiconto della gestione".

La relazione e nota integrativa al rendiconto della gestione esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziano i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzano inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019, che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto da:

1. Conto del Bilancio,
2. Conto Economico,
3. Conto del Patrimonio,

si riportano inoltre i documenti allegati alla deliberazione di approvazione del Rendiconto:

- prospetto delle entrate accertate per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto delle spese impegnate per missioni e programmi per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- prospetto riepilogativo per titoli e macroaggregati;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- prospetto del fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità FCDE;
- tabella dimostrativa degli accertamenti e degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per funzioni, nonché dei relativi costi e fabbisogni standard (articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) ;
- relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;
- relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n°267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 29/07/2019 avente ad oggetto : VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 E ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E CONSEGUENTE VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE;
- prospetti relativi alle entrate e alle uscite aggregate per codice SIOPE e il prospetto delle disponibilità liquide, di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25.06.2008 n°112, convertito nella Legge 6 agosto 2008 n°133;

- rinvio ai siti istituzionali per le risultanze dei rendiconti delle partecipate;
- prospetto di riepilogo dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate;
- conto del Tesoriere comunale;
- conto dell'Economo comunale ed egli Agenti contabili;
- dichiarazione di congruità del Fondo svalutazioni crediti di dubbia esigibilità FCDE;

Tale documentazione è sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente alla relazione dei revisori dei conti di cui all'art.227 del D.Lgs. 267/2000, relazione che ai sensi dell'art. 239 dovrà essere resa nei 20gg. successivi alla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

Il tesoriere e gli agenti contabili hanno depositato i propri rendiconti ai sensi dell'art.233 del DLgs. 267/2000.

L'Ente si avvale di un sistema informatico integrato per la gestione della contabilità finanziaria, economica, patrimoniale, di cassa e per la verifica del rispetto dei limiti imposti dal Pareggio di Bilancio ex Patto di stabilità interno; le procedure per la registrazione delle entrate e delle spese rilevano contestualmente ed in modo integrato tutti gli aspetti contabili interessati e sono conformi alle disposizioni ed ai modelli previsti dalla vigente normativa.

La contabilità finanziaria è una contabilità "autorizzatoria" ossia è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e di legittimità dell'azione amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o disavanzo di amministrazione.

La contabilità economica è il sistema contabile tipico delle aziende private, che prescinde dall'autorizzazione, ma rileva i fatti della gestione nel momento della loro effettiva realizzazione.

I risultati della gestione rilevati mediante contabilità economico-patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto rispettivamente dal conto economico e dal conto del patrimonio.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Il risultato economico determinato, utile o perdita d'esercizio, va a modificare rispettivamente in aumento o in diminuzione la consistenza del patrimonio netto di cui al conto del patrimonio.

Il conto del patrimonio riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto ai valori iniziali.

Oltre alla contabilità finanziaria ed a quella economico-patrimoniale è richiesto ai Comuni di "controllare" anche l'andamento dei flussi finanziari ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal Pareggio di bilancio.

Il rendiconto rappresenta quindi, in modo attendibile, la situazione finanziaria, economica, patrimoniale e di cassa dell'ente, verificando inoltre il rispetto del Patto di stabilità interno.

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) viene infine verificato l'andamento della spesa di personale.

LE VARIAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE ED I PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA

Si riassumono nella tabella le Variazioni, adottate dagli organi dell'Ente, al Bilancio di Previsione 2019 approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 15 del 05/02/2019:

Estremi delle Deliberazioni di variazione di Bilancio e prelevamento dal Fondo di Riserva			
Num.	Tipo atto	Data	Descrizione
16	Consiglio Comunale.	05/02/2019	VARIAZIONE N.1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019
22	Giunta Comunale	11/02/2019	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019
24	Giunta Comunale	18/02/2019	VARIAZIONE DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019
29	Consiglio Comunale.	29/04/2019	APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019
89	Giunta Comunale	17/06/2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019
40	Consiglio Comunale.	29/07/2019	VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 E ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E CONSEQUENTE VARIAZIONE N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE
108	Giunta Comunale	22/07/2019	VARIAZIONE DI CASSA N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019
45	Consiglio Comunale.	30/09/2019	VARIAZIONE N. 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019

642	Determinazione Dirigente Settore Economico e Amministrativo	03/10/2019	VARIAZIONE COMPENSATIVA DEL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2019 DI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI CONTO TERZI EX PARTITE DI GIRO
128	Giunta Comunale	07/10/2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019
54	Consiglio Comunale.	18/11/2019	VARIAZIONE N. 5 AL BILANCIO DI PREVISIONE
166	Giunta Comunale	02/12/2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019
857	Determinazione Dirigente Settore Economico e Amministrativo	05/12/2019	VARIAZIONE N. 2 COMPENSATIVA DEL BILANCIO ESERCIZIO 2019 DI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI CONTO TERZI EX PARTITE DI GIRO
181	Giunta Comunale	16/12/2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019
925	Determinazione Dirigente Settore Economico e Amministrativo	20/12/2019	COSTITUZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO F.P.V. SOMME RELATIVE ALLE COMPETENZE DEL PERSONALE DIPENDENTE PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO E AGLI INCARICHI LEGALI ESTERNI
926	Determinazione Dirigente Settore Economico e Amministrativo	20/12/2019	VARIAZIONE GESTIONALE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER COSTITUZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E VARIAZIONE DEGLI STANZIAMENTI CORRELATI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA , AI SENSI DEL COMMA 5-QUATER DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.15
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 6
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 3
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 1

Conto del Bilancio

Conto del Bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni, in ossequio ai principi in materia di contabilità.

Il Conto del Bilancio evidenzia i risultati della gestione articolati per residui, competenza e cassa per:

- a) l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere (che costituisce residuo attivo da riportare);
- b) la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare (che costituisce residuo passivo da riportare).

Inoltre, prima di procedere all'inserimento dei residui attivi e passivi tra le poste del conto del bilancio, è stata effettuata, con la collaborazione dei Settori, l'operazione di riaccertamento ordinario degli stessi, ai sensi dell'art. 2, co. 3, del D.Lgs. 118/2011 approvato. L'operazione di riaccertamento è stata approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 17/02/2020, sulla suddetta proposta di deliberazione si è espresso con parere favorevole il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il conto del bilancio riassume quindi l'intera gestione finanziaria dell'ente, evidenziando i risultati della stessa, sia sotto il profilo della competenza, della cassa che della gestione dei residui.

Si analizzano, qui di seguito, le risultanze del bilancio, onde poter esprimere le valutazioni in termini di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, sotto i seguenti aspetti:

- A) Riepilogo della gestione finanziaria**
- B) Riepilogo degli equilibri finanziari**
- C) Analisi della gestione di competenza**
- D) Riaccertamento ordinario dei residui**

A) Riepilogo della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria dell'Ente coincide con l'Avanzo di Amministrazione che, per l'esercizio 2019, è così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		RESIDUI	COMPETENZA	TO TALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.172.278,49
RISCOSSIONI	(+)	1.575.508,86	9.586.088,50	11.161.597,36
PAGAMENTI	(-)	907.571,75	9.552.836,73	10.460.408,48
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.873.467,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.873.467,37
RESIDUI ATTIVI	(+)	512.036,62	1.609.637,77	2.121.674,39
RESIDUI PASSIVI	(-)	171.171,00	1.095.610,29	1.266.781,29
	(=)			854.893,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			147.893,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.477.164,99
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINC.	(=)			2.625.058,35
Avanzo o Disavanzo di amministrazione	(=)			3.103.302,12
- Parte accantonata				833.798,74
- per svalutazione crediti				719.378,04
- Fondo perdite società partecipate				0,00
- fondo contenzioso				62.000,00
- per TFM				7.420,70
-per rinnovo contratto EELL personale				
-Altri accantonamenti				45.000,00
- Parte vincolata				123.666,26
- vincoli derivanti da leggi e principi contabili				60.788,89
- vincoli derivanti da trasferimenti				59.342,37
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente				3.535,00
-altrivincoli da specificare				0,00
- Parte destinata a investimenti				191.205,82
- Totale parte disponibile				1.954.631,30

L'avanzo di amministrazione al netto del fondo pluriennale vincolato ammonta ad € 3.103.302,12.

La situazione di cassa a fine esercizio è aumentata rispetto all'esercizio precedente, fermo restando che l'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Al fine di una migliore comprensione delle quote di avanzo che possono essere utilizzate nell'esercizio 2020 si riporta il seguente prospetto di riepilogo:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	3.103.302,12
Quota accantonata	883.798,74
- di cui per fondo svalutazione crediti	719.378,04
- di cui per TFM	7.420,70
- di cui per rinnovo contratto personale dipendente	0,00
-di cui per fondo contenzioso	62.000,00
Quota vincolata	123.666,26
Quota destinata a investimenti	191.205,82
Quota disponibile	1.954.631,30

Le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 (esercizio precedente) erano le seguenti:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	4.729.520,54
Quota accantonata a fondo svalutazione crediti	1.348.458,78
Quota accantonata per TFM	4.548,17
Quota accantonata per rinnovo contratto personale dipendente	6.350,00
Quota vincolata	119.528,36
Quota destinata a investimenti	1.308.348,26
Quota disponibile	1.897.286,97

Al 31/12/2019 viene quindi accantonata la quota relativa al TFM dell'intero anno pari ad € 2.872,53 (una mensilità). Si precisa che l'accantonamento relativo al trattamento di fine mandato è un accantonamento previsto dal "principio contabile".

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
per spese correnti	211.965,53	163.786,59	131.374,01	159.825,17	174.893,36
per spese conto capitale	1.500.340,81	1.758.621,57	504.194,90	514.825,89	2.477.164,99
TOTALE	1.712.306,34	1.922.408,16	635.568,91	674.651,06	2.652.058,35

Non è stata applicata la quota dell'avanzo di amministrazione presunto al bilancio di previsione 2019.

L'Avanzo di amministrazione ancora da applicare al bilancio di previsione 2019 ammonta pertanto ad €. 1.404.356,95 fermo restando che la quota effettivamente applicabile è subordinata alla verifica della compatibilità e congruità del FCDE e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

Tale quota di avanzo verrà utilizzata ove realizzata, nel rispetto dei vincoli sopra indicati così come disposto dai nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. n. 267/2000 per quanto ancora compatibili.

L'esercizio 2019 chiude con un risultato di amministrazione che deriva sia dalla gestione di competenza sia dalla gestione dei residui, come di seguito dimostrato e raffrontato ai due esercizi precedenti (trend storico):

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
GESTIONE COMPETENZA	1.052.501,63	1.331.927,98	2.608.125,22	1.922.035,55
GESTIONE RESIDUI	37.445,54	-121.912,77	365.274,89	-223.090,38
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERC. PRECEDENTE NON APPLICATO AL NETTO F.P.V.	613.351,59	827.085,07	1.756.120,43	1.404.356,95
TOTALE	1.703.298,76	2.037.100,28	4.729.520,54	3.103.302,12

Il risultato finanziario positivo è determinato in dipendenza delle seguenti principali motivazioni:

1. le differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese a seguito dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011. In particolare non risulta più possibile impegnare spese senza che sussista un'obbligazione giuridicamente perfezionata. Nel sistema previgente invece ai sensi del vecchio art. 183 del D.lgs. 267/2000 le somme potevano essere impegnate in corrispondenza delle entrate accertate che le finanziavano.
2. il mancato impegno dello stanziamento del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, risorse che conseguentemente confluiscono in avanzo di amministrazione. Nel caso del comune di Santa Maria di Sala le somme che sono confluite in avanzo a tale titolo ammontano nel 2019 ad € 166.450,87 cui vanno a sommarsi le somme non utilizzate del fondo di riserva per € 19.118,96;

3. Nell'avanzo di amministrazione 2019 confluiscono le somme del risultato di amministrazione 2018 non applicate al bilancio 2019 a garanzia del processo di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione;

4. L'importo complessivo dell'avanzo non applicato al bilancio di previsione 2019 è pari ad 1.404.356,95 comprensivo dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità 2018.

Nella composizione del risultato di amministrazione dell'anno 2019 non risultano fondi vincolati per il finanziamento degli ammortamenti ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. n°267/2000, poiché il Comune si avvale della deroga introdotta dalla Legge n°448 del 28.12.2001, che ne ha reso facoltativa l'iscrizione a bilancio.

Con la delibera di Giunta Comunale n. 23 del 17/02/2020 di riaccertamento dei residui attivi e passivi ciascun Dirigente ha dichiarato l'insussistenza di fattispecie riflettenti debiti fuori bilancio.

B) Riepilogo degli equilibri finanziari (corrente e degli investimenti)

In questa sezione sono riportati i principali equilibri finanziari e precisamente quello di parte corrente e quello di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente al netto del Fondo Pluriennale vincolato è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto dimostra la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, mutui, utenze, riscaldamento, cancelleria, manutenzioni ordinarie, ecc.) con le sole entrate correnti ovvero derivanti dai tributi comunali, dai servizi e dai trasferimenti pubblici.

L'equilibrio di parte corrente viene verificato nel seguente prospetto dimostrativo:

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Rendiconto</i>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (+)	159.825,17	159.825,17
ENTRATE CORRENTI..... (+)	8.500.412,05	8.400.392,92
SPESE CORRENTI..... (-)	7.504.071,50	6.529.688,31
QUOTE DI CAPITALE DEI MUTUI (-)	581.041,11	581.041,11
AVANZO APPLICATO ALLA PARTE CORRENTE	83.245,42	83.245,42
QUOTA ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE DESTINATI A SPESE CORRENTI (+)	0,00	0,00
UTILIZZO DI A.A. PER ESTINZIONE ANTICIPATA PRESTITI. (+)	0,00	0,00
QUOTA ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI (-)	622.919,61	622.919,61
RISULTATO EQUILIBRIO CORRENTE	35.450,42	909.814,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)		147.893,36
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	35.450,42	761.921,12

Il prospetto evidenzia un risultato positivo in dipendenza dei seguenti fattori:

- le differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese in dipendenza dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011;
- la necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è uno stanziamento non soggetto a impegno e che quindi confluisce in avanzo di amministrazione per l'intero importo pari nell'esercizio 2019 ad € 166.450,87.

L'equilibrio di parte capitale al netto del Fondo Pluriennale vincolato viene invece verificato per evidenziare in che modo l'ente ha finanziato le spese per investimenti e se ed in quale misura ha fatto ricorso all'indebitamento e precisamente:

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Rendiconto</i>
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE D'INVESTIMENTO (+)	3.241.878,17	3.241.878,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (+)	514.825,89	514.825,89
ENTRATE TITOLO IV - V - VI (+)	1.730.452,82	1.672.583,66
QUOTA DI ENTRATE CORRENTI DESTINATA AD INVESTIMENTI (+)	622.919,61	622.919,61
QUOTA ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE PER SPESE CORRENTI (-)	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (-)	6.145.566,91	2.414.967,91
RISULTATO GESTIONE CONTO CAPITALE	-35.490,42	3.637.239,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)	0,00	2.477.164,99
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	-35.490,42	1.160.074,43

Il prospetto evidenzia che anche nell'anno 2019 le spese d'investimento sono state finanziate senza ricorso all'indebitamento.

La gestione in conto capitale concorre a generare avanzo di amministrazione soprattutto in dipendenza dei vincoli imposti dagli equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica ex pareggio di bilancio (ed ex patto di stabilità).

Il prospetto, analogamente al prospetto relativo alla gestione corrente, evidenzia un risultato positivo per i seguenti fattori:

- differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese a seguito dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011 e conseguentemente il fatto che non è stato possibile impegnare spese senza che vi sia una obbligazione giuridicamente perfezionata al 31/12/2019.

Il Fondo Pluriennale vincolato applicato al bilancio 2019 ammonta ad € **514.825,89** mentre il fondo applicato al bilancio 2020, consistente nel rinvio di impegni esigibili dall'esercizio 2019 è di € **2.477.164,99**. Si ricorda che il fondo pluriennale vincolato è un

saldo finanziario che a fronte di entrate già accertate finanzia spese esigibili negli anni successivi.

C) Analisi della gestione di competenza

A determinare il risultato di amministrazione della gestione finanziaria dell'esercizio 2019 concorre la gestione finanziaria di competenza corrente e in conto capitale per un totale di €.3.872.442,84.

Tale risultato deriva dall'analisi dei movimenti finanziari dell'anno in esame come di seguito dimostrato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
RISCOSSIONI	(+)	9.586.088,50
PAGAMENTI.....	(-)	9.552.836,73
DIFFERENZA.....	(=)	33.251,77
RESIDUI ATTIVI.....	(+)	1.609.637,77
RESIDUI PASSIVI.....	(-)	1.095.610,29
DIFFERENZA.....	(=)	547.279,25
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2018 APPLICATO AL BILANCIO 2019		3.325.163,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2018	(+)	674.651,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2019	(-)	-2.625.058,35
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2019 DERIVANTE DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	(=)	3.872.442,84

AVANZO DI COMPETENZA	
Gestione corrente	1.372.948,92
Gestione in conto capitale	2.499.493,92
Altre Gestioni	-
Totale	3.872.442,84

L'avanzo di amministrazione conseguito in sede di rendiconto 2018 pari ad €. 4.729.520,54 è stato applicato al bilancio 2019 per un importo di € 3.325.163,59 conseguentemente l'avanzo non applicato ammonta ad € 1.404.356,95, il quale comprende la quota del Fondo svalutazione crediti a garanzia dell'azione di recupero dei crediti stessi.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2019 con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali e quelle definitive sono:

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - ENTRATA					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1°	<i>Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa</i>	5.875.980,00	6.260.399,34	384.419,34	6,54%
TIT 2°	<i>Trasferimenti correnti</i>	655.114,00	700.291,11	45.177,11	6,90%
TIT 3°	<i>Entrate extratributarie</i>	1.207.780,00	1.539.721,60	331.941,60	27,48%
TIT 4°	<i>Entrate in conto capitale</i>	765.000,00	1.730.452,82	965.452,82	126,20%
TIT 5°	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00		0,00	
TIT 6°	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	
TIT 7°	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00%
TIT 9°	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.069.320,00	2.239.320,00	170.000,00	8,22%
	TOTALE TITOLI	11.773.194,00	13.670.184,87	1.896.990,87	
	<i>Avanzo di amministrazione</i>	0,00	3.325.163,59	876.213,69	
	<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	339.481,92	674.651,06	335.169,14	
	<i>Fondo iniziale di cassa</i>	4.172.278,49	4.172.278,49	0,00	
	TOT. GENERALE DELLE ENTRATE	12.112.675,92	17.669.999,52	3.108.373,70	45,88%

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - SPESA					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1°	<i>SPESE CORRENTI</i>	6.890.253,39	7.504.071,50	613.818,11	8,91%
TIT 2°	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	1.374.907,41	6.145.566,91	4.770.659,50	346,98%
TIT 3°	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARE</i>	0,00	0,00	0,00	
TIT 4°	<i>RIMBORSO PRESTITI</i>	578.195,12	581.041,11	2.845,99	0,49%
TIT 5°	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00%
TIT 7°	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	2.069.320,00	2.239.320,00	170.000,00	8,22%
	TOT. GENERALE DELLA SPESA	12.112.675,92	17.669.999,52	5.557.323,60	45,88%

Nel corso dell'esercizio il bilancio è stato più volte variato, tali variazioni sono state adottate in ragione della necessità di:

- Applicazione dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese una tantum per arretrati contrattuali del personale e per degli investimenti;
- Adeguamento degli stanziamenti di entrata allo stato di accertamento delle entrate nel corso dell'esercizio, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;
- iscrivere a bilancio le spese relative a progetti specifici, finanziati da entrate di terzi, solo al momento dell'attribuzione del finanziamento;
- gestire gli stanziamenti di cassa che con la contabilità armonizzata sono connotati dalla natura autorizzatoria della spesa.

La quota di avanzo d'amministrazione applicata al bilancio 2019 pari a € 3.325.163,59, è stata destinata al finanziamento di spese d'investimento per € 3.242.878,17, ed inoltre applicato l'avanzo vincolato per l'importo di € 83.285,42 destinato al finanziamento di spese correnti vincolate per legge.

Gli scostamenti in aumento delle previsioni delle entrate del titolo IV, che finanziano le relative spese in conto capitale, sono dovuti all'inserimento in corso d'anno, di nuovi finanziamenti ricevuti e/o comunicati, non prevedibili ad inizio anno.

Nel corso dell'anno 2019 l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento sia ai fini del contenimento del debito sia in considerazione dei vincoli imposti dal meccanismo degli equilibri di Bilancio ex Pareggio di Bilancio, pareggio di bilancio conseguibile con maggior difficoltà in presenza di indebitamento considerato che l'entrata rinveniente dalla

contrazione del debito non viene conteggiata ai fini del conseguimento del saldo degli equilibri di Bilancio.

In ultimo, si sottolinea come tutte le entrate accertate nel corso dell'anno 2019 sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato ed alle successive variazioni adottate nel corso dell'esercizio.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2019, con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni definitive e le risultanze del rendiconto sono:

CONFRONTO TRA PREVISIONE DEFINITIVA E RENDICONTO - ENTRATA					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1°	<i>Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa</i>	6.260.399,34	6.369.351,68	108.952,34	1,74%
TIT 2°	<i>Trasferimenti correnti</i>	700.291,11	517.243,79	-183.047,32	-26,14%
TIT 3°	<i>Entrate extratributarie</i>	1.539.721,60	1.513.797,45	-25.924,15	-1,68%
TIT 4°	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.730.452,82	1.672.583,66	-57.869,16	-3,34%
TIT 5°	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			0,00	
TIT 6°	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	
TIT 7°	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.200.000,00	0,00	-1.200.000,00	-100,00%
TIT 9°	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.239.320,00	1.122.749,69	-1.116.570,31	-49,86%
	TOTALE TITOLI	13.670.184,87	11.195.726,27	-2.474.458,60	
	<i>Avanzo di amministrazione</i>	3.325.163,59			
	<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	674.651,06			
	<i>Fondo iniziale di cassa</i>	4.172.278,49			
	TOT. GENERALE DELLE ENTRATE	17.669.999,52	11.195.726,27	-2.474.458,60	-36,64%
		<i>Prev. definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori spese</i>	<i>% scostamento</i>
Spesa					
TIT 1°	<i>Spese correnti</i>	7.504.071,50	6.529.688,31	-974.383,19	-12,98%
TIT 2°	<i>Spese in conto capitale</i>	6.145.566,91	2.414.967,91	-3.730.599,00	-60,70%
TIT 3°	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	
TIT 4°	<i>Rimborso di prestiti</i>	581.041,11	581.041,11	0,00	0,00%
TIT 5°	<i>Chiusura Anticipazione ricevute da Ist. Tesoriere</i>	1.200.000,00	0,00	-1.200.000,00	-100,00%
TIT 7°	<i>Uscite per c/terzi e partite di giro</i>	2.239.320,00	1.122.749,69	-1.116.570,31	-49,86%
	TOTALE GENERALE USCITE	17.669.999,52	10.648.447,02	-7.021.552,50	-39,74%

Si evidenzia il corretto utilizzo delle poste contabili dei "servizi per conto terzi e partite di giro", che sono state accertate ed impegnate per pari importo.

RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TIPOLOGIA						
<i>TIPOLOGIA</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Previsione definitiva 2019</i>	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Minori o maggiori entrate</i>	<i>% scostamento</i>
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
<i>Tributi diretti</i>	4.707.715,82	5.119.878,62	4.530.420,00	4.639.375,32	108.955,32	2,40%
<i>Tributi indiretti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00		
<i>Compartecipazione di tributi</i>	0,00	6.667,79	7.420,00	7.420,12	0,12	0,00%
<i>Fondi pereq. da amm. Centrali</i>	1.747.643,08	1.722.559,34	1.722.559,34	1.722.556,24	-3,10	0,00%
<i>Fondi pereq. dalla regione</i>	0,00	0,00	0,00			
Totale	6.455.358,90	6.849.105,75	6.260.399,34	6.369.351,68	108.952,34	1,74%
Titolo II - Trasferimenti correnti						
<i>Trasferimenti da amm. Pubbliche</i>	487.665,22	515.193,37	700.291,11	517.243,79	-183.047,32	-26,14%
<i>Trasferimenti correnti da famiglie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00		
<i>Trasferimenti correnti da imprese</i>	0,00	0,00	0,00	0,00		
<i>Trasferimenti correnti da ist. Soc. private</i>	0,00	0,00	0,00	0,00		
<i>Trasferimenti correnti dalla UE</i>	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale	487.665,22	515.193,37	700.291,11	517.243,79	-183.047,32	-26,14%
Titolo III - Entrate Extratributarie						
<i>Vendita di beni e serv.e Prov. dalla</i>	922.267,78	1.387.232,31	1.074.106,00	1.094.954,16	20.848,16	1,94%
<i>Proventi dall'att. controllo e repressione</i>	19.445,38	43.909,17	91.500,00	69.208,74	-22.291,26	-24,36%
<i>Interessi attivi</i>	1,94	562,98	1.182,30	1.184,70	2,40	0,20%
<i>Altre entrate da redditi da capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00		
<i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>	259.422,55	376.150,61	372.933,30	348.449,85	-24.483,45	-6,57%
Totale	1.201.137,65	1.807.855,07	1.539.721,60	1.513.797,45	-25.924,15	-1,68%
Titolo IV - Entrate in conto capitale						
<i>Tributi in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00		
<i>Contributi agli investimenti</i>	196.437,48	70.443,26	533.252,82	632.657,04	99.404,22	18,64%
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00		
<i>Entrate da alienazione di beni mater. e</i>	13.961,80	72.701,29	37.200,00	30.319,69	-6.880,31	-18,50%
<i>Altre entrate in conto capitale</i>	288.440,85	1.247.806,58	1.160.000,00	1.009.606,93	-150.393,07	-12,96%
Totale	498.840,13	1.390.951,13	1.730.452,82	1.672.583,66	-57.869,16	-3,34%
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie						
<i>Alienazione di attività finanziarie</i>	63.473,55	0,00	0,00	0,00		
<i>Riscossione di crediti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00		
<i>Altre entrate per riduzione di att. finanz.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale	63.473,55	0,00	0,00	0,00		
Titolo VI - Accensione di prestiti						
Titolo VII - Anticipazioni da Istituti/Tesoriere						
			1.200.000,00	-		
Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro						
<i>Entrate per partite di giro</i>	1.057.949,53	929.852,74	1.926.720,00	1.038.203,49	-888.516,51	-46,12%
<i>Entrate per conto terzi</i>	10.240,05	17.561,41	312.600,00	84.546,20	-228.053,80	-72,95%
Totale	1.068.189,58	947.414,15	2.239.320,00	1.122.749,69	-1.291.905,85	-49,86%
TOTALE ENTRATE	9.774.665,03	11.510.519,47	13.670.184,87	11.195.726,27	-79.654,60	-18,10%

Al fine di consentire valutazioni più approfondite, nelle seguenti tabelle vengono riportati gli scostamenti tra previsioni definitive e rendiconto relativi sia alle entrate per tipologia:

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio e riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili evidenziando le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Nell'allegato al rendiconto sono evidenziate le previsioni ed i risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti.

Tributi diretti

IMU- Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Il nuovo principio ha portato a un ripensamento delle modalità con cui venivano accertate nel passato le entrate dovendo procedere alle rettifiche degli accertamenti a residuo.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
1.01.01.06.001	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA I.M.U.	1.500.857,43	1.707.846,01	1.647.862,90	1.695.000,00	1.690.000,00

Le somma complessiva versata spontaneamente in autoliquidazione dell'imposta IMU nel corso del 2019 è in lieve diminuzione rispetto al 2018.

Per quanto riguarda gli anni precedenti non è possibile confrontare il tend-storico a causa delle modifiche alle norme di settore che hanno interessato tale tipologia di entrate tributarie.

RECUPERO EVASIONE IMU - Le somme relative ad avvisi di accertamento sono state contabilizzate con riferimento alla data di notifica ed a fronte della difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti anche relativamente alla singola posizione accertata.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	405.450,48	231.558,73	535.011,22	1.043.270,85	623.431,22

TASI - il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013 ha subito una riduzione per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A/1, A/8 e A/9.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
1.01.01.76.001	TASI IMPOSTA SERVIZI INDIVISIBILI COMUNALI	1.044.337,89	384.028,13	376.992,87	375.005,54	375.000,00

RECUPERO EVASIONE TASI – a partire dal secondo anno di introduzione della TASI l'ente ha iniziato il recupero del tributo accertando negli anni le seguenti somme:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
1.01.01.76.002	RECUPERO EVASIONE TASI IMPOSTA SERVIZI INDIVISIBILI	24.507,78	8.230,54	13.141,76	72.687,65	34.862,58

RECUPERO EVASIONE ICI – Le somme relative a ruoli e/o accertamenti emessi prima dell'esercizio 2014 (anno di inizio della sperimentazione contabile) continuano ad essere contabilizzate per cassa.

A fronte della difficoltà di riscossione e del conseguente avvio a riscossione coattiva delle entrate non incassate, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'intero importo del residuo attivo.

Le somme introitate sono relative a rateizzazioni in corso, in quanto non è più possibile accertare per decadenza dei termini di Legge.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
1.01.01.08.002	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI I.C.I.	371.617,38	366.393,23	125.158,21	19.591,11	4.095,60

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti. L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Si evidenzia che nel risultato di amministrazione sono contabilizzati residui attivi per un importo di **€ 696.589,40** in parte già incassati alla data di redazione del rendiconto.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
-----------------	-------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

1.01.04.99.000	ADDIZIONALE IRPEF IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE (ADD.IRPEF COM.)	1.806.765,30	1.792.927,13	1.740.000,00	1.670.000,00	1.670.000,00
----------------	--	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

TRIBUTI INDIRECTI

TARES – Entrata tributaria riscossa sulla base della bollettazione da parte dell'ente Gestore del servizio. La Tares è stata sostituita dalla TARI puntuale a partire dal 2014; Tari puntuale che non è stata iscritta in bilancio poiché viene interamente accertata e riscossa dal soggetto gestore Veritas SPA.

La situazione al 31/12/2018 e quindi al Rendiconto 2018 registrava un residuo attivo ancora da incassare pari ad € 63.262,13, mentre alla data di redazione della presente relazione l'ammontare del residuo attivo è pari all'importo di € 13.362,13 da incassare dai contribuente al quale è stato sottratto l'incasso pari ad € 8.356,92 (al netto di sanzioni ed interessi), incamerato dal gestore Veritas Spa nel 2019, da versamenti spontanei mediante F24 e da rateizzazioni in corso. Sono stati dichiarati Residui Insussistenti crediti per € 49.900,00 con il riaccertamento ordinario.

Come negli anni precedenti l'avanzo accantonato a tale titolo FCDE potrà essere svincolato solo per l'importo corrispondente agli incassi effettivi realizzati nell'anno.

IMPOSTA PUBBLICITA' – Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dallo stesso entro la chiusura del rendiconto. Da evidenziare che la maggior entrata registrata nel corso del Bilancio 2019 è da imputarsi esclusivamente alla Tappa d'arrivo a Santa Maria di Sala del Giro d'Italia del 30 Maggio 2019. Il gettito dell'imposta ha avuto nel quinquennio il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
1.01.01.53.000	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'.	171.624,65	175.878,95	187.747,37	178.857,66	215.800,69

T.O.S.A.P. (TASSA SULL'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE) - Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e del recupero evasione hanno avuto il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
1.01.01.52.001	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	78.967,11	62.437,04	60.157,19	62.634,91	69.983,24

1.01.01.52.002	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE - RECUPERO EVASIONE	2.347,14	4.985,00	0.00	0.00	0.00
----------------	---	----------	----------	------	------	------

PUBBLICHE AFFISSIONI – Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dallo stesso entro la chiusura del rendiconto.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
1.01.01.53.000	DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI.	1.477,43	2.051,20	2.507,09	2.830,90	2.891,50

Fondi perequativi da amministrazioni centrali

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE – Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio ed è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo, che ammonta ad **€ 1.722.559,34** deve però essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU e del prelievo sull'IMU che viene effettuato per alimentare il fondo di solidarietà "nazionale", per un importo di **€ 368.736,33**.

Si evidenzia infine che il fondo ha subito un consistente incremento dal 2016, tale incremento è dovuto al fatto che attraverso il fondo sono state riconosciute le risorse non più dovute dai contribuenti a seguito dell'abrogazione della TASI sull'abitazione principale. Le risorse relative all'abrogazione della TASI sono state riconosciute quindi come aumento del Fondo di Solidarietà e aumento del gettito IMU a seguito della riduzione della detrazione applicata per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà a livello "nazionale".

La contribuzione erariale rappresentata dal Fondo sperimentale di riequilibrio e dal Fondo di Solidarietà ha avuto negli anni il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
1.03.01.01.000	FONDO SPERIMENTALE RIEQUILIBRIO RISORSE FEDERALISMO MUNICIPALE	0	0	0	0	0
1.03.01.01.000	FONDO DI SOLIDARIETA' PER RISORSE FEDERALISMO MUNICIPALE	1.279.243,33	1.737.586,55	1.747.643,08	1.722.559,34	1.722.556,34

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO INVESTIMENTI - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet e che dal 2017 è si è AZZERATO.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
2.01.01.01.001	FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	57.315,84	46.338,61	9.323,84	0,00	0,00	0,00

E' evidente dalla tabella come si siano ridotte drasticamente le risorse negli anni fino ad azzerarsi completamente nel corso dell'esercizio finanziario 2017.

TRASFERIMENTO TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMUPER MANCATO GETTITO IMU TERRENI AGRICOLI COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013) ANNO 2019 – Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2019 è stato determinato in € 41.686,54 (contributo art. 1 co. 711 legge 147/2013).

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU IMMOBILI – Trasferimento compensativo dell'IMU sugli immobili di proprietà di imprese e destinati alla vendita (c.d. immobili merce) Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2019 è stato determinato in € 9.953,42 (contributo art. 3 dl 102/2013).

TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15) Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2019 è stato determinato in € 8.154,81

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI CEDOLARE SECCA – Trasferimento compensativo della cedolare secca incassata dal Ministero Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2019 è stato determinato in € 23.438,33 (minori introiti addizionale irpef - cedolare secca).

TRASFERIMENTI COMPESANTIVI IRPEF - Trasferimento compensativo della Addizionale Irpef incassata dal Ministero Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2019 è stato determinato in € 45.354,92 (minori introiti addizionale irpef).

TRASFERIMENTI COMPESANTIVI ICI – ICI 2009-2010 - CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010 (ART 3 COMMA 3 DPCM 10 MARZO 2017) dell'imposta comunale sugli immobili presa a riferimento per le riduzioni di cui al citato comma 17 dell'art. 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, nel 2017 è stato determinato in € 21.569,38 (contributo gettito ici 2009 e 2010).

RIMBORSO AI COMUNI SPESE ELETTORALI – Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2019 è stato determinato in € **36.811,00**

CONTRIBUTO AI COMUNI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE STRADE EDIFICI (ART 1, C 107, LS 145 2018 ACCONTO CONTRIBUTO MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCUOLE ECC Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2019 è stato determinato in € 50.000,00

Trasferimenti correnti da imprese

PROVENTI DERIVANTI DA SPONSORIZZAZIONI - Entrata accertata nell'esercizio 2019 nel quale è stato reso il servizio pari a € 0,00.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

VENDITA DI BENI – Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

VENDITA DI SERVIZI – Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI – Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI – Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene rendicontata con specifica deliberazione.

In questa risorsa sono iscritte oltre alle sanzioni accertata dalla Polizia Locale per sanzioni al Codice della strada e ai Regolamenti comunale, anche le somme riscosse iscritte a ruolo coattivo da Agenzia delle Entrate Riscossioni, società questa che ha sostituito per legge dal 01/07/2017 Equitalia Spa e dalla società Abaco Spa affidataria del servizio riscossioni coattive mediante ingiunzioni fiscali.

INTERESSI ATTIVI – Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DELL' IVA

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

- mensa scolastica;
- concessioni palestre;
- illuminazione votiva, operazioni cimiteriali e trasporti funebri;
- affitto locali attrezzati;
- trasporto alunni;
- partite diverse.

La gestione IVA dei servizi ha evidenziato un debito al 31/12/2019 pari ad €. 695,29 quota pro rata provvisoria 2019.

A partire dall'anno 2015 sono stati introdotti i meccanismi dello split payment e del reverse charge (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014) che hanno comportato per gli enti pubblici obblighi diversi a seconda del regime istituzionale o commerciale, relativamente alle cessioni di beni e prestazioni di servizi.

Per quanto riguarda il regime istituzionale, l'ente deve versare direttamente allo Stato l'imposta sul valore aggiunto applicata dai fornitori sulle fatture passive da loro emesse. Tale meccanismo ha determinato la contabilizzazione in partite di giro dell'incasso della quota di iva trattenuta ai fornitori ed il successivo versamento all'Erario entro il 16 del mese successivo.

Per quanto riguarda, invece, il regime commerciale, l'iva trattenuta ai fornitori applicata sugli acquisti di beni e prestazioni di servizi essendo registrata contestualmente nei registri iva vendite ed acquisti, non genera credito, ma tutta l'iva a debito determinata dall'emissione di fatture attive dell'Ente e dall'incasso di corrispettivi deve essere versata mensilmente all'Erario, in quanto debito d'imposta.

Per quanto riguarda le attività con operazioni esenti l'iva a debito viene calcolata in base al meccanismo del pro-rata.

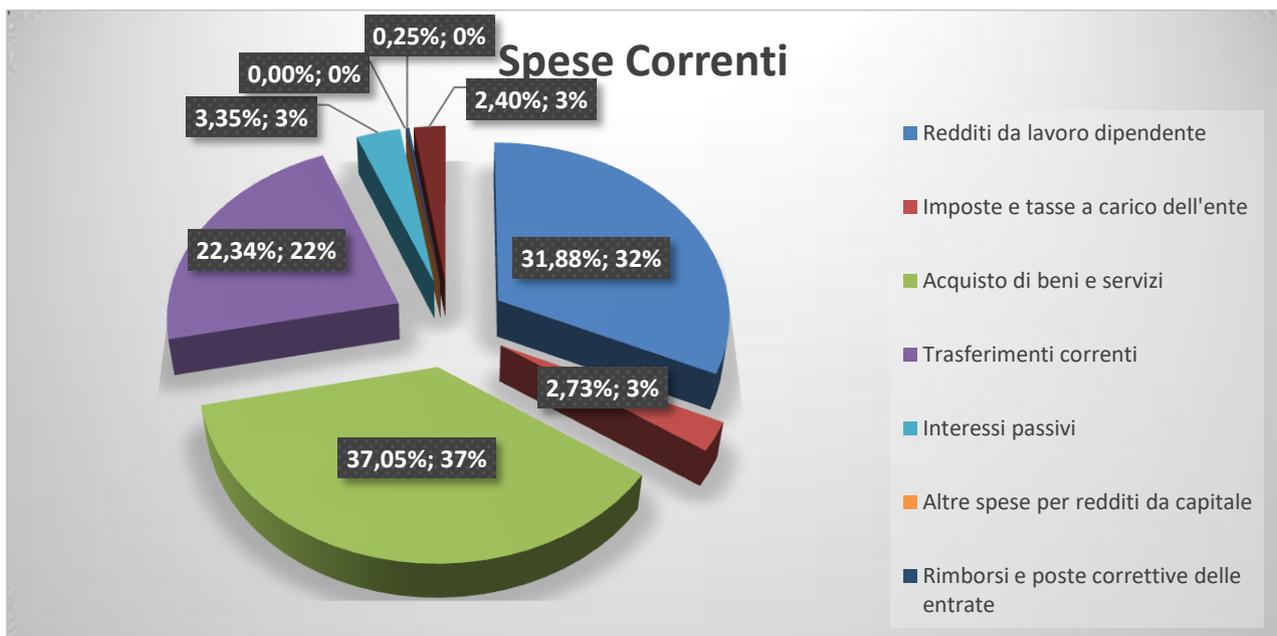
RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI - SPESE IN CONTO CAPITALE - SPESE PER ATTIVITA' FINANZIARIE PER MISSIONI

Missione	Previsione definitiva	Rendiconto	Economie	% non utilizzo
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2.853.744,06	2.493.662,09	360.081,97	0,11
di cui spese correnti	2.676.418,44	2.381.345,15	295.073,29	11,02%
e spese c/capitale	177.325,62	112.316,94	65.008,68	
02 GIUSTIZIA	0,00	0,00		
di cui spese correnti	0,00	0,00		
e spese c/capitale	0,00	0,00		
03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	380.887,44	248.043,42	132.844,02	34,88%
di cui spese correnti	254.887,44	218.137,64	36.749,80	14,42%
e spese c/capitale	126.000,00	29.905,78	96.094,22	76,27%
04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLA STUDIO	2.214.707,92	1.762.075,86	452.632,06	20,44%
di cui spese correnti	1.122.421,72	1.033.362,64	89.059,08	7,93%
e spese c/capitale	1.092.286,20	728.713,22	363.572,98	33,29%
05 TUTELA E VALORIZZAZ. DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	490.736,66	438.077,47	52.659,19	10,73%
di cui spese correnti	254.450,66	243.941,43	10.509,23	4,13%
e spese c/capitale	236.286,00	194.136,04	42.149,96	17,84%
06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	317.041,02	290.768,20	26.272,82	8,29%
di cui spese correnti	207.420,00	205.500,29	1.919,71	0,93%
e spese c/capitale	109.621,02	85.267,91	24.353,11	22,22%
07 TURISMO	505,00	500,00	5,00	0,99%
di cui spese correnti	505,00	500,00	5,00	0,99%
e spese c/capitale	0,00	0,00		
08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	121.159,96	80.272,42	40.887,54	33,75%
di cui spese correnti	3.500,00	2.391,20	1.108,80	31,68%
e spese c/capitale	117.659,96	77.881,22	39.778,74	33,81%
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	390.292,30	351.121,71	39.170,59	10,04%
di cui spese correnti	281.570,00	269.222,89	12.347,11	4,39%
e spese c/capitale	108.722,30	81.898,82	26.823,48	24,67%
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	4.448.516,29	1.524.193,06	2.924.323,23	65,74%
di cui spese correnti	445.850,48	439.077,08	6.773,40	1,52%
e spese c/capitale	4.002.665,81	1.085.115,98	2.917.549,83	72,89%
11 SOCCORSO CIVILE	26.000,00	25.000,00	1.000,00	3,85%
di cui spese correnti	26.000,00	25.000,00	1.000,00	3,85%
e spese c/capitale	0,00	0,00		
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.919.520,77	1.468.882,84	450.637,93	23,48%
di cui spese correnti	1.744.520,77	1.449.150,84	295.369,93	16,93%
e spese c/capitale	175.000,00	19.732,00	155.268,00	88,72%
	0,00	0,00		
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA'	54.555,25	54.080,30	474,95	0,87%
di cui spese correnti	54.555,25	54.080,30	474,95	0,87%
e spese c/capitale	0,00	0,00		
19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00		
di cui spese correnti	0,00	0,00		
e spese c/capitale	0,00	0,00		
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	209.308,90	0,00	209.308,90	100,00%
di cui spese correnti	209.308,90	0,00	209.308,90	100,00%
e spese c/capitale	0,00	0,00		
50 DEBITO PUBBLICO	796.693,02	789.019,96	7.673,06	0,96%
di cui spese correnti	215.651,91	207.978,85	7.673,06	3,56%
di cui spese c/capitale	0,00	0,00		
e spese rimborso quota capitale	581.041,11	581.041,11	0,00	0,00%
60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00		
di cui spese correnti	0,00	0,00		
e spese c/capitale	0,00	0,00		
TOTALE SPESE CORRENTI	7.504.071,50	6.529.688,31	974.383,19	12,98%
TOTALE SPESE C/CAPITALE	6.145.566,91	2.414.967,91	3.730.599,00	60,70%

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI				
<i>Macroaggregato</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Economie</i>	<i>% non utilizzo</i>
101 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.169.822,38	2.081.759,60	88.062,78	4,06%
102 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	210.798,23	178.420,75	32.377,48	15,36%
103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.575.570,82	2.419.254,66	156.316,16	6,07%
104 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.755.039,32	1.458.749,60	296.289,72	16,88%
107 - INTERESSI PASSIVI	226.651,91	218.978,85	7.673,06	3,39%
108 - ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00		
109 - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	41.970,65	16.106,68	25.863,97	61,62%
110 - ALTRE SPESE CORRENTI	524.218,19	156.418,17	367.800,02	70,16%
TITOLO I SPESE CORRENTI	7.504.071,50	6.529.688,31	974.383,19	12,98%

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA SPESA CORRENTE



Le tabelle sopra esposte, come già accennato, consentono una lettura della spesa corrente riepilogata per macroaggregato.

Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente - la spesa di personale di cui al Macroaggregato 101 (Redditi da lavoro dipendente) ammonta ad €. 2.081.759,60 (incluso F.P.V. 2019). La spesa di personale calcolata ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad € 1.684.818,41 (incluso F.P.V. 2019) . Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2018 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato per €. 102.437,62

Si evidenzia che nel macroaggregato 1 "Redditi da lavoro dipendente" dal 2019 compaiono le spese di personale della Polizia Municipale prima trasferite all'Unione dei Comuni del Miranese dal 01/01/2015 al 31/12/2018 e imputati al macroaggregato 104 – Trasferimenti Correnti;

Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente - riguarda l'IRAP sulle retribuzioni da lavoro dipendente, redditi assimilati e prestazioni autonome, l'imposta di registro, e imposte e tasse diverse;

Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi - comprende tutti gli acquisti di beni di consumo per gli uffici (es. carta, cancelleria, stampati, materiale per le apparecchiature informatiche), il carburante per i mezzi comunali, le pubblicazioni, gli acquisti di materiale di facile consumo utilizzati per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, etc. Comprende, le utenze (riscaldamento, energia elettrica e telefonia), la manutenzione ordinaria al patrimonio comunale, le spese per gli organi istituzionali e le prestazioni diverse. Infine sono ricompresi in questo macroaggregato l'utilizzo beni di terzi quali i fitti passivi, i rimborsi delle spese per i locali in affitto, il noleggio dei fotocopiatori.

Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti – in questo macroaggregato vengono allocati i contributi che l'amministrazione assegna ad associazioni ed enti nel campo sociale, culturale per particolari attività, sono altresì considerate anche le quote a favore delle Scuole Materne parrocchiali nonché il trasferimento all'ULSS per l'esercizio delle deleghe in campo sociale. Come riferito relativamente al Macroaggregato 101 si precisa che a partire dal 2015 al 2018 sono state iscritte le spese del personale trasferite all'Unione dei Comuni del Miranese nel macroaggregato 4.

Macroaggregato 107 - Interessi passivi - annovera le somme relative alle quote di interessi passivi delle rate di ammortamento dei mutui pari a € 240.635,89, la cui quota capitale viene invece imputata al titolo 6° della spesa.

Macroaggregato 109 – Altre spese correnti - Sono compresi in questo macroaggregato il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e il fondo svalutazione crediti. Vi sono inoltre classificate le spese relative alle assicurazioni, gli sgravi e rimborsi di tributi e proventi, il rimborso IVA a debito del comune da versare allo Stato e tutte quelle spese a carattere straordinario non riconducibili ai macroaggregati sopracitati.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Con riferimento all'art.167 del D.Lgs. n.267/2000 ed al principio applicato della contabilità finanziaria, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

In merito alla determinazione del fondo svalutazione crediti il principio recita: *"Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..... Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo di svalutazione crediti, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo svalutazione crediti" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata."*

Nelle tabella sotto riportata viene evidenziato il calcolo per ciascuna entrata soggetta a "svalutazione" l'ammontare del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione calcolato in sede di assestamento generale. Si evidenzia che in alcuni casi l'accantonamento è stato calcolato puntualmente soprattutto per quanto riguarda i crediti tributari per i quali si è tenuto conto del comportamento del contribuente negli anni.

Entrata soggetta ad accantonamento	Importo Accantonato a Bilancio Assestato	Residui attivi da competenza	Importo accantonato in avanzo di amministrazione
TOSAP - Tassa Occupazione Suolo ed Aree Pubbliche	6.353,75	7.684,24	2.934,63
ICI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	0,00	0,00	128.435,87
IMU - IMPOSTA MUNICIPALE	97.956,50	212.479,45	528.284,00
TASI - TASSA SUI SERVIZI	1.270,75	7.683,84	20.000,00
TARES - TASSA ASPORTO RIFIUTI SOLIDI E URBANI	0,00	0,00	3.647,13
PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	12.506,09	27.122,75	22.409,90
PROVENTI SERVIZI SOCIALI CAP. 1340 -1343	4.506,70	12.164,73	10.016,51
RIMBORSI SERVIZI SOCIALE CAP. 1673	2.915,35	650,00	650,00
SANZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	0,00	0,00	0,00
CONCESSIONE AREE ANTENNE TELEFONIA	0,00	0,00	0,00
SANZIONI CODICE DELLA STRADA -	20.609,73	5.482,02	3.000,00
INTROITI E RECUPERI VARI	0,00	4.318,39	0,00
ICP-DPA- IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI	20.332,00	0,00	0,00
Totale complessivo	166.450,87	277.585,42	719.378,04

L'importo calcolato in sede di assestamento, come si vedrà nel proseguo, è stato assunto come dato per il calcolo del rispetto del Pareggio di Bilancio.

A fronte di uno stanziamento che in sede di assestamento di bilancio è stato determinato in €. 166.450,87, in sede di rendiconto si ritiene di vincolare la quota di €. 277.585,42 per l'anno 2019, pari all'importo complessivo dei residui attivi di competenza soggetti al Fondo FCDE. Il totale dell'accantonamento risulta quindi pari ad € 719.378,04 che come anticipato, trattando delle singole entrate, verrà svincolato in ragione degli incassi che si realizzeranno nel corso dell'anno.

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del Fondo stratificata negli anni relativa al Rendiconto 2018 e Rendiconto 2019 :

Rendiconto 2018	Importo Accantonato
Anno 2013	63.587,13
Anno 2014	5.325,00
Anno 2015	195.808,65
Anno 2016	187.461,88
Anno 2017	276.946,29
Anno 2018	619.329,83
Totale	1.348.458,78

Rendiconto 2019	Importo Accantonato
Anno 2013	5.005,21
Anno 2014	275,00
Anno 2015	11.242,42
Anno 2016	130.041,23
Anno 2017	136.443,20
Anno 2018	229.029,56
Anno 2019	207.341,42
Totale	719.378,04

Il Dirigente del Settore Economico e Contabile ha certificato la congruità del Fondo FCDE nel suo ammontare accantonato nell'avanzo di amministrazione del rendiconto 2019.

RIEPILOGO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATO				
<i>Macroaggregato</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Economie</i>	<i>% non utilizzo</i>
201 - TRIBUTI IN C/CAPITALE A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00
202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI	2.770.401,92	2.369.308,65	401.093,27	14,48%
203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	868.000,00	18.000,00	850.000,00	0,00%
204 - TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	0	0	0,00	0,00%
205 - ALTRE SPESE IN C/ CAPITALE	2.507.164,99	27.659,26	2.479.505,73	0,00%
TOTALE SPESE C/CAPITALE	6.145.566,91	2.414.967,91	3.730.599,00	60,70%

RIEPILOGO DELLE SPESE PER INCREMENTO ATT. FINANZIARIE PER MACROAGGREGATO				
<i>Macroaggregato</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Economie</i>	<i>% non utilizzo</i>
301 - ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00%
302 - CONCESSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00%
303 - ALTRE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	

Le tabelle su-esposte permettono un'analisi della spesa riepilogata per macroaggregato.

Le spese di investimento sono state previste definitivamente a bilancio per un importo complessivo di €. 6.145.566,91 e sono state impegnate nell'esercizio finanziario 2019 per un importo di 2.414.967,91, pari ad una percentuale di realizzo pari a circa il 60,70%.

La percentuale di minor utilizzo delle somme stanziato è stata determinata principalmente dal fatto che alcuni impegni, per effetto dell'imputazione secondo esigibilità sono stati re-imputati al 2019. In particolare nel 2019 gli impegni re-imputati secondo esigibilità a spese in conto capitale ammontano complessivamente ad € 2.477.164,99

Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi - comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2019. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Macroaggregato 203 – Contributi agli investimenti – comprende i trasferimenti in conto capitale per la realizzazione di opere che vanno ad aumentare il patrimonio comunale

Macroaggregato 205 - Altre spese in conto capitale - comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

La programmazione delle opere è stata eseguita in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 18/04/2016 n° 50 e sulla base delle norme e dei modelli previsti dal Decreto 09.06.2005 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Infatti l'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 stabilisce che l'attività di realizzazione dei Lavori Pubblici di ogni singolo intervento di importo superiore a €.100.000,00, si deve svolgere sulla base di un programma triennale e sulla base dell'elenco annuale.

L'elenco annuale contiene tutte le opere previste nel primo esercizio finanziario di riferimento del programma triennale ed attesta che le stesse sono conformi agli strumenti urbanistici.

Pertanto le opere e gli interventi di manutenzione straordinaria inclusi per programma annuale 2019 coincidono con gli stanziamenti delle spese di investimento previsti nel bilancio di previsione 2019.

Macroaggregato 301 – Le spese per incremento di attività finanziarie si riferiscono all'operazione di acquisto di partecipazioni.

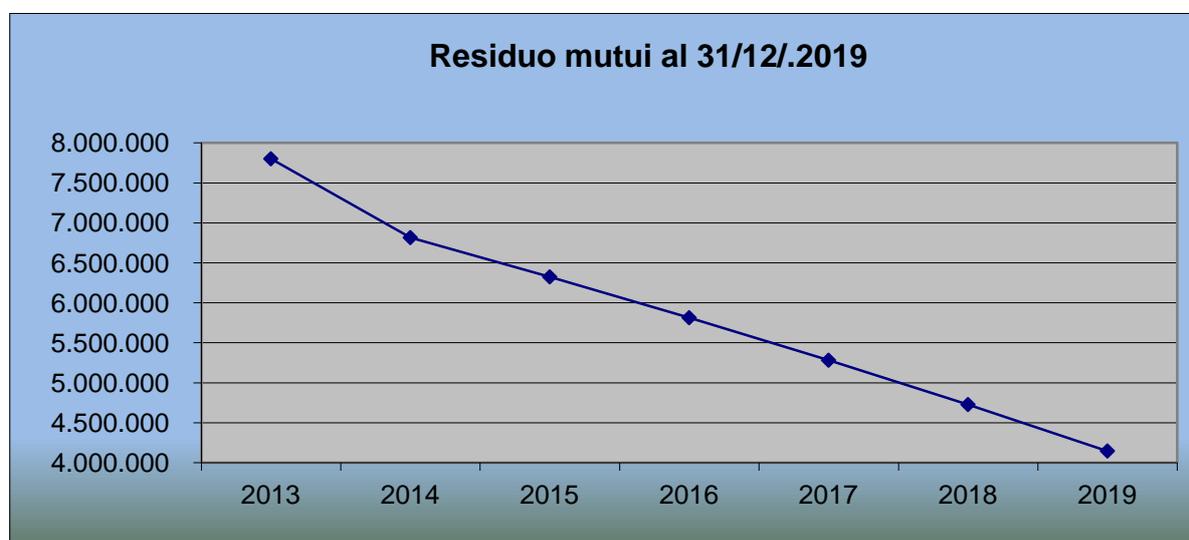
RIEPILOGO DELLE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
<i>Macroaggregato</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Economie</i>	<i>% non utilizzo</i>
403 - RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE	581.041,11	581.041,11	0,00	0,00%
TOTALE RIMBORSO PRESTITI	581.041,11	581.041,11	0,00	0,00%

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso per effetto del pagamento delle quote capitale annuali dei mutui contratti:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	6.815.230,13	6.323.599,21	5.812.985,98	5.280.917,88	4.726.340,09
Nuovi prestiti	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	491.630,92	510.613,23	532.068,10	554.577,79	581.041,11
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specif.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	6.323.599,21	5.812.985,98	5.280.917,88	4.726.340,09	4.145.298,98

Si precisa inoltre quanto segue:

- 1) l'ente non ha prestato a favore di terzi alcuna garanzia principale o sussidiaria e conseguentemente non sono state avanzate richieste di escussione nei confronti dell'ente;
- 2) L'ente non ha sostenuto oneri o assunto impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.



Si riportano di seguito gli interventi finanziati nel 2019:

Codice bilancio	Cap.	Art.	Descrizione	Stanz.Ass. CO 2019	Impegnato CO 2019
01.06.2.02.01.09.002	7420	0	SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO SEDE MUNICIPALE	52.128,38	40.039,14
01.08.2.02.01.07.000	7440	0	HARDWARE	41.676,64	41.497,30
01.08.2.05.02.01.000	7440	1	F.P.V. HARDWARE	21.020,60	0
05.01.2.02.01.10.999	7450	1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE VILLA FARSETTI	69.000,00	65.537,82
05.01.2.02.01.10.999	7450	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA FARSETTI	19.770,00	17.082,90
05.01.2.02.01.10.999	7450	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIE VILLA FARSETTI - CONTRIBUTO LEGGE 145/2018	115.500,00	101.999,32
05.01.2.02.01.99.999	7450	6	AMPLIAMENTO SPAZI ATTIVITA' CULTURALI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA FARSETTI	19.016,00	9.516,00
05.01.2.05.02.01.000	7450	51	F.P.V. BENI MATERIALI - VILLA FARSETTI	13.000,00	0
09.03.2.02.01.09.000	7457	0	STRAORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI COMUNALI	2.234,00	2.234,00
09.03.2.02.01.09.999	7458	0	ECOCENTRO	63.147,20	49.055,89
01.02.2.02.01.01.001	7463	0	MEZZI DI TRASPORTO STRADALI	12.500,00	12.000,00
03.01.2.02.01.01.001	7463	10	MEZZI DI TRASPORTO STRADALI	24.000,00	23.811,88
04.02.2.02.01.05.999	7581	0	ATTREZZATURE SCUOLE	9.440,56	9.440,56
04.02.2.05.02.01.000	7581	1	F.P.V. ATTREZZATURE SCUOLE	18.583,00	0
04.02.2.02.01.09.003	7630	0	SISTEMAZIONE EDIFICI ED IMPIANTI SCUOLE	99.000,00	99.000,00
04.02.2.02.01.09.003	7631	0	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE E PALESTRE (E2223 M)	4.000,00	4.000,00
04.01.2.02.01.09.003	7631	11	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI CASELLE	155.000,00	154.561,24
04.02.2.02.01.09.003	7631	12	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI SANTA MARIA DI SALA	151.000,00	149.779,87
04.02.2.02.01.09.003	7631	13	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI STIGLIANO	116.000,00	115.948,45
04.01.2.05.02.01.000	7631	111	F.P.V. ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI CASELLE	80.000,00	0
04.02.2.05.02.01.000	7631	121	F.P.V. ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI SANTA MARIA DI SALA	110.000,00	0
04.02.2.05.02.01.000	7631	161	F.P.V. ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI CALTANA	55.000,00	0
04.01.2.02.03.99.001	7632	0	SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI	50.000,00	39.332,80
04.02.2.02.01.09.003	7681	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	159.112,24	156.650,30
04.02.2.05.02.01.000	7681	1	F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	85.150,40	0
12.09.2.02.01.09.015	8020	0	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	21.889,00	15.000,00
12.09.2.05.02.01.000	8020	12	F.P.V. SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	3.111,00	0
12.09.2.02.01.09.015	8020	80	COMPLETAMENTO CIMITERO S.MARIA DI SALA	4.732,00	4.732,00
12.09.2.05.02.01.000	8020	801	F.P.V. COMPLETAMENTO CIMITERO S.MARIA DI SALA	145.268,00	0
06.01.2.02.01.09.016	8469	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ALLE NORMATIVE	89.621,02	83.197,88
06.01.2.02.01.09.016	8483	0	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE	2.070,88	2.070,03

			STRAORDINARIA DI PARCHI E E GIOCHI		
06.01.2.05.02.01.000	8483	1	F.P.V. REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E E GIOCHI	17.929,12	0
10.05.2.02.01.09.012	8503	0	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI EPIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89	139.232,82	132.114,52
10.05.2.05.02.01.000	8503	1	F.P.V. SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI EPIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89(E2372 M)	169.767,18	0
10.05.2.02.01.09.012	8504	0	ARREDO URBANO	14.855,94	14.855,94
10.05.2.02.01.09.012	8558	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	405.064,48	379.668,84
10.05.2.05.02.01.000	8558	1	F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	19.208,72	0
10.05.2.02.02.02.006	8558	21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - PIANTUMAZIONE NUOVE ALBERATURE	9.347,86	9.347,86
10.05.2.05.02.01.000	8558	211	F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - PIANTUMAZIONE NUOVE ALBERATURE	10.000,00	0
10.05.2.02.01.09.012	8559	50	INVESTIMENTI E OPERE PER LA VIABILITA'	14.000,00	0
09.01.2.02.01.09.010	8559	80	OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA- RIPRISTINO/ESCAVAZIONE	30.608,93	30.608,93
09.01.2.05.02.01.000	8559	81	F.P.V. OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA- RIPRISTINO/ESCAVAZIONE	12.732,17	0
10.05.2.05.02.01.000	8559	511	F.P.V. INVESTIMENTI E OPERE PER LA VIABILITA'	50.000,00	0
10.05.2.02.01.09.012	8560	0	ADEGUAMENTO ILLUMUNAZIONE PUBBLICA	102.047,75	71.323,87
10.05.2.05.02.01.000	8560	1	F.P.V. ADEGUAMENTO ILLUMUNAZIONE PUBBLICA	28.721,06	0
10.05.2.03.01.02.004	8561	0	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLA CITTA' METROPOLITANA	850.000,00	0
10.05.2.02.01.09.012	8563	0	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	19.127,16	19.127,16
10.05.2.05.02.01.000	8563	1	F.P.V. REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	1.206.292,84	0
10.05.2.02.01.09.012	8565	0	SEGNALETICA STRADALE	0	0
10.05.2.05.02.01.000	8565	1	F.P.V. SEGNALETICA STRADALE	40.000,00	0
10.05.2.02.01.09.012	8692	0	SISTEMAZIONE CENTRO DEL CAPOLUOGO - VIA ROMA	9.100,00	9.100,00
10.05.2.05.02.01.000	8692	1	F.P.V. SISTEMAZIONE CENTRO DEL CAPOLUOGO - VIA ROMA	265.900,00	0
08.01.2.02.03.99.001	8699	1	SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI - REDAZIONI PIANI URBANISTICI	32.918,44	32.221,96
01.06.2.02.03.99.001	8699	10	SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI	21.260,62	18.780,50
08.01.2.05.02.01.000	8699	11	F.P.V. SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI - REDAZIONI PIANI URBANISTICI	36.741,52	0
01.06.2.05.02.01.000	8699	101	F.P.V. SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI	28.739,38	0
08.01.2.03.04.01.000	8705	0	CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STABILI ADIBITI AL CULTO (ONERI)	18.000,00	18.000,00
03.01.2.02.01.99.999	8800	1	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	42.000,00	6.093,90
03.01.2.05.02.01.000	8800	12	F.P.V. IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	60.000,00	0
08.02.2.05.99.99.999	8820	0	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE N.A.C. - RESTITUZIONE ONERI	30.000,00	27.659,26
10.05.2.02.01.09.012	8825	0	OPERE DI URBANIZZAZIONE ESEGUITE A SCOMPUTO ONERI	650.000,00	449.577,79
	0	0	TOTALE GENERALE	6.145.566,91	2.414.967,91

Agli interventi riportati nella tabella soprastante devono essere aggiunti gli interventi in fase di realizzazione e la cui relativa spesa è esigibile nel corso del 2019.

In particolare:

Codice bilancio	Capitolo	Art.	Descrizione	Impegnato FPV anno 2020
01.08.2.02.01.07.000	7440	0	HARDWARE	21.020,60
05.01.2.02.01.99.999	7450	5	BENI MATERIALI - VILLA FARSETTI	13.000,00
04.02.2.02.01.05.999	7581	0	ATTREZZATURE SCUOLE	18.583,00
04.01.2.02.01.09.003	7631	11	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI CASELLE	80.000,00
04.02.2.02.01.09.003	7631	12	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI SANTA MARIA DI SALA	110.000,00
04.02.2.02.01.09.003	7631	16	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI CALTANA	55.000,00
04.02.2.02.01.09.003	7681	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	85.150,40
12.09.2.02.01.09.015	8020	0	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	3.111,00
12.09.2.02.01.09.015	8020	80	COMPLETAMENTO CIMITERO S.MARIA DI SALA	145.268,00
06.01.2.02.01.09.016	8483	0	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E GIOCHI	17.929,12
10.05.2.02.01.09.012	8503	0	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI EPIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89	169.767,18
10.05.2.02.01.09.012	8558	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	19.208,72
10.05.2.02.02.02.006	8558	21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - PIANTUMAZIONE NUOVE ALBERATURE	10.000,00
10.05.2.02.01.09.012	8559	50	INVESTIMENTI E OPERE PER LA VIABILITA'	50.000,00
09.01.2.02.01.09.010	8559	80	OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA-RIPRISTINO/ESCAVAZIONE	12.732,17
10.05.2.02.01.09.012	8560	0	ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	28.721,06
10.05.2.02.01.09.012	8563	0	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	1.206.292,84
10.05.2.02.01.09.012	8565	0	SEGNALETICA STRADALE	40.000,00
10.05.2.02.01.09.012	8692	0	SISTEMAZIONE CENTRO DEL CAPOLUOGO - VIA ROMA	265.900,00
08.01.2.02.03.99.001	8699	1	SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI - REDAZIONI PIANI URBANISTICI	36.741,52
01.06.2.02.03.99.001	8699	10	SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI	28.739,38
03.01.2.02.01.99.999	8800	1	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	60.000,00
	0	0	Titolo:2. Spese in conto capitale	2.477.164,99

D) Riaccertamento ordinario dei residui

Ai sensi dell'art. 228 del D.lgs. 267/2000 è stato effettuato prima dell'approvazione del Rendiconto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Il riaccertamento è stato approvato, previo parere favorevole dell'organo di revisione contabile, con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 17/02/2020.

Si evidenzia che nel corso del 2019, il Dirigente del Settore Contabile e Amministrativo, non ha proceduto alla re imputazione di spese in c/capitale e spese correnti.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio finanziario Bilancio di Previsione 2019, il Dirigente del Settore Tecnico ha proceduto alla re imputazione di spese in c/capitale con determinazione n.926 del 17/12/2019 .

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2019, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

L'adozione da parte della Giunta Comunale della delibera di riaccertamento ordinario dei residui e conseguente variazione al bilancio di previsione finanziario 2019, attraverso l'applicazione del fondo pluriennale vincolato, ha comportato:

- il riaccertamento e/o la reimputazione di accertamenti e impegni all'esercizio 2020, anche a mezzo del fondo pluriennale vincolato;
- l'eliminazione di residui attivi e passivi dichiarati insussistenti e/o inesigibili;
- la dichiarazione di economie sul Fondo Pluriennale Vincolato;

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni degli anni precedenti si conclude pertanto nelle seguenti risultanze finali:

- eliminazione residui attivi per l'importo di € 389.117,45 (competenza + residui);
- eliminazione di residui passivi per l'importo di € 74.947,72 (competenza + residui);
- economie su fondo pluriennale vincolato 2018 pari ad € -46.315,88;

residui reimputati al 2020 con la Deliberazione di Giunta Comunale in occasione del riaccertamento ordinario ammontano complessivamente € **2.625.058,35** di cui € **147.893,36** in parte corrente ed € **2.477.164,99** in parte capitale.

NON vi sono residui attivi e passivi ad eccezione di un deposito cauzionale (titolo 7 servizi conto terzi ex partite di giro) con anzianità superiore ai cinque anni.

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di stato patrimoniale e di conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

La durata prevista per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

<i>Tipologia beni</i>	Coefficiente annuo
<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi dei relativi oneri accessori e risultano esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Tale criterio di valutazione non ha subito deroghe in seguito all'emanazione di specifiche leggi di rivalutazione.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto a quelle degli esercizi precedenti.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

La durata prevista per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespiti, risulta la seguente:

<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%

Oltre alle sistematiche riduzioni di valore costituite dall'ammortamento, ogni immobilizzazione materiale è, inoltre, soggetta ad un periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole di valore. Ove ciò si verifici, tale ulteriore riduzione sarà riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione e

un'aggiornata stima della vita utile residua con conseguente effetto, negli esercizi successivi, sul suo ammortamento. La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore, avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove rilevante, al loro valore di mercato.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Ai fini della redazione del rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto. Nei confronti delle società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti.

Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni l'ente ha richiesto in data 23/01/2020 via PEC, alle società Veritas Spa e Actv Spa, Consiglio di Bacino Laguna di Venezia e Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, lo schema di bilancio da approvarsi in assemblea. Alle richieste non è stato dato seguito nel senso che non sono stati trasmessi gli schemi di bilancio e conseguentemente, come previsto dal principio, la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al valore del patrimonio netto risultante dal Bilancio 2018. Contemporaneamente è stata iscritta una riserva indisponibile pari al valore incrementale della partecipazione.

Crediti verso Fornitori

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Debiti verso fornitori.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

Imposte sul reddito dell' esercizio

L'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e della normativa vigente in tema di I.r.a.p..

Conto Economico

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare (di provenienza civilistica), con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale sulla base del nuovo modello definito nell'ambito della sperimentazione del nuovo sistema contabile.

Nel conto economico sono stati inseriti gli ammortamenti relativi al patrimonio immobiliare dell'ente e "sterilizzati" delle quote relative a conferimenti di capitale a fondo perduto (c.d. ammortamenti attivi). Tali quote sono state classificate nella voce proventi diversi e portate in diminuzione "secondo i principi contabili del decreto legislativo 118 del 2011 alle voci di stato patrimoniale "risconti passivi".

Gli ammortamenti economici non vengono finanziati nel bilancio di previsione in forza della deroga di legge introdotta dalla Finanziaria 2002, per non gravare di ulteriori imposte i cittadini.

Il conto economico della gestione evidenzia i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2019	2018
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
1	Proventi da tributi	4.646.795,44	5.126.546,41
2	Proventi da fondi perequativi	1.722.556,24	1.722.559,34
3	Proventi da trasferimenti e contributi	820.780,20	691.837,36
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	<i>517.243,79</i>	<i>515.193,37</i>
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	<i>179.536,41</i>	<i>176.643,99</i>
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	<i>124.000,00</i>	
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.086.554,66	1.165.126,80
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	<i>432.507,20</i>	<i>731.237,36</i>
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	<i>654.047,46</i>	<i>433.889,44</i>
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	259.218,34	417.715,54
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		8.535.904,88	9.123.785,45
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	- 75.074,54	- 32.110,98
10	Prestazioni di servizi	- 2.143.725,31	- 1.836.149,24
11	Utilizzo beni di terzi	- 143.309,01	- 152.378,36
12	Trasferimenti e contributi	- 1.476.749,60	- 1.693.989,32
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>- 1.458.749,60</i>	<i>- 1.651.989,32</i>
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	<i>- 18.000,00</i>	<i>- 42.000,00</i>
13	Personale	- 2.165.571,11	- 1.929.989,62
14	Ammortamenti e svalutazioni	- 1.431.772,99	- 1.976.625,38
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>- 87.590,77</i>	<i>- 81.522,21</i>
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	<i>- 1.344.182,22</i>	<i>- 1.314.533,70</i>
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>		<i>- 580.569,47</i>
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi	- 58.522,53	- 45.000,00
17	Altri accantonamenti		- 9.222,53
18	Oneri diversi di gestione	- 109.797,00	- 125.961,82
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		- 7.604.522,09	- 7.801.427,25
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		931.382,79	1.322.358,20

CONTO ECONOMICO		2019	2018
	<u>Proventi finanziari</u>		
19	Proventi da partecipazioni		
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>		
c	<i>da altri soggetti</i>		
20	Altri proventi finanziari	1.184,70	562,98
	Totale proventi finanziari	1.184,70	562,98
	<u>Oneri finanziari</u>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	- 218.978,85	- 240.635,89
a	<i>Interessi passivi</i>	- 218.978,85	- 240.535,89
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		
	Totale oneri finanziari	- 218.978,85	- 240.635,89
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 217.794,15	- 240.072,91
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni		
23	Svalutazioni		
	TOTALE RETTIFICHE (D)		
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	Proventi straordinari	1.401.556,75	1.391.690,18
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	45.659,26	18.000,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	876.000,01	1.300.988,89
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	30.319,69	72.701,29
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	449.577,79	
	Totale proventi straordinari	1.401.556,75	1.391.690,18
25	Oneri straordinari	-806.742,14	-648.921,67
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	- 779.082,88	- 648.921,67
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	- 27.659,26	
	Totale oneri straordinari	- 806.742,14	- 648.921,67
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	594.814,61	742.768,51
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.308.403,25	1.825.053,80
26	Imposte (*)	131.357,16	122.275,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.177.046,09	1.702.778,80
	(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.		

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Conto del Patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 e dall'art.230 del D.Lgs. n°267/2000 per quanto compatibile, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio. Gli inventari, completati e ricostruiti ai sensi dell'art.116 del D.Lgs. n. 77/95 e s.m.i. sono puntualmente aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio. Si evidenzia inoltre che è stata ulteriormente operata la riclassificazione dei beni iscritti nell'inventario grazie anche alla nuova procedura inventario messa a disposizione dalla software house.

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni dalla contabilità economica, ed evidenziando il seguente elenco di problematiche:

- nel conto del Patrimonio sono stati contabilizzati gli incrementi delle immobilizzazioni in conseguenza delle fatture ricevute;
- le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento;
- le entrate per conferimento di capitali a fondo perduto (periodo 1999-2013), per oneri di urbanizzazione (periodo 1999-2013) che hanno finanziato le immobilizzazioni vengono accantonate e ridotte anno per anno, imputando tra i ricavi del conto economico (alla voce proventi diversi) una quota pari alla percentuale di ammortamento dei beni patrimoniali alla cui realizzazione hanno contribuito (è la cosiddetta operazione di "sterilizzazione degli investimenti" che consente di non far gravare sulla determinazione delle tariffe dei servizi le quote di ammortamento relative a beni realizzati con capitali di terzi);
- a partire dall'esercizio 2014 le entrate per conferimento di capitali a fondo perduto, in applicazione dei nuovi principi contabili sono classificate quali proventi della gestione, e le quote non di competenza dell'esercizio vengono contabilizzate tra i risconti passivi; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di conferimenti in conto capitale relative agli esercizi precedenti sono state giro-contate alla voce dei risconti passivi e la relativa sterilizzazione avverrà con questo nuovo meccanismo.
- gli oneri di urbanizzazione che finanziano spese di investimento, in ossequio ai nuovi principi contabili, sono contabilizzati dal 2015 nel patrimonio netto quale quota delle riserve da permessi di costruire; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di oneri di urbanizzazione relative agli esercizi precedenti sono state giro-contate alla predetta voce del patrimonio netto;
- nei conti d'ordine sono stati registrati:

- gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato, sia con riferimento a quello di parte corrente che a quello in conto capitale.
- I beni di terzi in uso e in particolare i beni di cui al leasing in costruendo con il quale è stata realizzata l'impianto di Stigliano e la realizzazione della mensa. L'importo è pari al debito residuo del leasing.

Il conto del patrimonio dell'esercizio 2019 chiude con un patrimonio netto pari ad € **44.416.947,69**, con un aumento pari ad €. €. **3.220.843,00** rispetto a quello del 2018 che ammontava ad € **41.196.104,69**.

L'aumento del "Patrimonio netto" pari ad € **3.220.843,00** è dovuto alla contabilizzazione per € **835.578,08** del risultato economico dell'esercizio esercizi precedenti, dalla contabilizzazione dei permessi di costruire per € **2.016.126,74**, dall'incremento della riserva da capitale per € **992.804,18**, per altre riserve indisponibili per € **1.529.143,27** per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011.

Si espone di seguito la ricostruzione del Patrimonio Netto Finale:

	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio netto Iniziale	41.196.104,69	35.414.836,29
I Fondo di Dotazione	3.912.105,57	3.912.105,57
II Riserve	39.327.796,03	35.581.220,32
<i>a) da risultato economico di esercizi precedenti</i>	835.578,08	413.991,85
<i>b) da capitale</i>	992.804,18	992.520,42
<i>c) da permessi di costruire</i>	2.016.126,74	1.501.756,86
<i>d) indisponibili e per beni culturali riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>	33.954.143,76	32.672.951,19
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	1.529.143,27	0,00
III Utile di esercizio	1.177.046,09	1.702.778,80
Patrimonio netto Finale	44.416.947,69	41.196.104,69

Per quanto riguarda l'attivo circolante e in particolare i crediti si evidenzia che i Residui attivi da conto finanziario non trovano piena corrispondenza nell'ammontare dei crediti esposti nel Conto del Patrimonio poiché si è proceduto negli anni alla svalutazione dei crediti. Si riporta a tal fine al tabella di raccordo:

ESERCIZIO 2019		Conto del Patrimonio	Conto Finanziario	Stralcio da Conto Finanziario *	Conto finanziario rettificato	Fondo Svalutazione
Entrata	Titolo 1	688.518,34	1.392.981,80	320.449,49	1.713.431,29	729.672,40
Totale		688.518,34	1.392.981,80	320.449,49	1.713.431,29	729.672,40
Entrata	Titolo 2	0	41.375,81	962,5	42.338,31	
Entrata	Titolo 4	546.007,61	536.279,56		536.279,56	
Entrata	Totale 2 + 4	546.007,61	577.655,37	962,50	578.617,87	
Entrata	Titolo 3	157.476,04	149.975,78	21.427,56	171.403,34	
Totale		1.392.001,99	2.120.612,95	389.117,45	2.509.730,40	
Entrata	Titolo 9		1.061,44			
Parifica conto Finanziario			2.121.674,39	Totale Fondo Svalutazione		729.672,40

Si riportano le risultanze contabili del conto del patrimonio dell'esercizio 2019 diviso in due parti:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	47.068,69	38.037,79	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		12.688,00	BI6	BI6
9	Altre	209.843,41	266.733,48	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	256.912,10	317.459,27		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	16.216.393,06	15.831.417,84		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	1.357.783,85	1.168.238,32		
1.9	Altri beni demaniali	14.858.609,21	14.663.179,52		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	22.827.777,84	21.623.096,80		
2.1	Terreni	7.037.222,85	7.037.222,85	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	14.924.893,38	13.744.785,43		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	121.356,70	141.343,96	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	655,38		BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	31.449,50	5.600,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	39.925,69	23.965,18		
2.7	Mobili e arredi	59.469,00	57.374,04		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali	612.805,34	612.805,34		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.303.254,33	1.910.520,84	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	40.347.425,23	39.365.035,48		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	3.685.133,27	2.155.990,00	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	3.685.133,27	2.155.990,00	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b

d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d BIII3	BIII2d
3	Altri titoli				
Totale immobilizzazioni finanziarie		3.685.133,27	2.155.990,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		44.289.470,60	41.838.484,75		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
Totale rimanenze					
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	688.518,34	1.113.873,74		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	688.518,34	1.113.873,74		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	546.007,61	77.016,02		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	546.007,61	77.016,02		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	99.395,24	43.711,63	CII1	CII1
4	Altri Crediti	58.080,80	44.719,72	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	58.080,80	44.719,72		
Totale crediti		1.392.001,99	1.279.321,11		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	4.873.467,37	4.172.278,49		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	4.873.467,37	4.172.278,49		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	10.294,36	21.034,48	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
Totale disponibilità liquide		4.883.761,73	4.193.312,97		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		6.275.763,72	5.472.634,08		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	126.622,08	126.622,08	D2	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		126.622,08	126.622,08		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		50.691.856,40	47.437.740,91		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	3.912.105,57	3.912.105,57	AI	AI
II	Riserve	39.327.796,03	35.581.220,32		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	835.578,08	413.991,85	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	992.804,18	992.520,42	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	2.016.126,74	1.501.756,86	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	33.954.143,76	32.672.951,19		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	1.529.143,27			
III	Risultato economico dell'esercizio	1.177.046,09	1.702.778,80	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	44.416.947,69	41.196.104,69		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	114.420,70	55.898,17	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	114.420,70	55.898,17		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	4.147.824,70	4.726.340,09		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	4.147.824,70	4.726.340,09	D5	
2	Debiti verso fornitori	626.229,18	651.984,20	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	208.270,87	183.233,22		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	130.393,27	127.682,04		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	77.877,60	55.551,18		
5	Altri debiti	432.927,52	318.473,05	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	121.624,88	57.860,18		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	22.803,21	6.722,37		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	288.499,43	253.890,50		
	TOTALE DEBITI (D)	5.415.252,27	5.880.030,56		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	110.407,62		E	E
II	Risconti passivi	634.828,12	305.707,49	E	E
1	Contributi agli investimenti	634.828,12	305.707,49		

a	da altre amministrazioni pubbliche	634.828,12	305.707,49		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		745.235,74	305.707,49		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		50.691.856,40	47.437.740,91		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	2.477.164,99	514.825,89		
2)	Beni di terzi in uso	795.722,44	875.886,23		
3)	Beni dati in uso a terzi				
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5)	Garanzie prestate a imprese controllate				
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate				
7)	Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		3.272.887,43	1.390.712,12		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Analisi dei servizi indispensabili, a domanda individuale e produttivi

I parametri relativi ai servizi indispensabili e servizi diversi sono calcolati sulla base dei dati finanziari (entrata = accertamenti / spesa = impegni) integrati da dati economici extracontabili in quanto a tutt'oggi non è ancora possibile valutare questi servizi su basi economiche non avendo una specifica contabilità analitica anche per queste gestioni.

Si segnali in ogni caso che la nuova contabilità finanziaria attraverso il principio della competenza finanziaria potenziata è molto vicina al dato prettamente economico-patrimoniale e quindi in un certo senso viene colmata la lacuna della mancanza di una contabilità analitica puntuale anche se in ogni caso i dati vengono riclassificati, anche nella contabilità analitica o industriale, attraverso scritture extracontabili.

Il nostro Comune non è tenuto alla dimostrazione della copertura minima del 36% del costo dei servizi a domanda individuale, in quanto dalla verifica dei parametri di cui al DM 28 dicembre 2018 per il triennio 2019-2012 già applicabili al Rendiconto 2018 (vedi paragrafo successivo), non risulta nelle condizioni di deficitarietà strutturale.

Tuttavia la seguente tabella dei servizi a domanda individuale dimostra la capacità dell'ente di coprire con i ricavi (proventi tariffari e contributi finalizzati), i costi nella percentuale di copertura del 35,71%.

Servizi a domanda individuale						
	<i>Proventi 2019</i>	<i>Costi 2019</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata 2019</i>	<i>% di copertura realizzata 2018</i>	<i>% di copertura realizzata 2017</i>
Impianti sportivi	54.011,75	267.238,18	-230.967,16	20,21%	20,10%	20,44%
Trasporti scolastico	51.793,05	185.242,00	-145.738,04	27,96%	27,83%	28,35%
Mense scolastiche	135.169,60	240.387,12	-72.796,51	56,23%	68,15%	63,92%
Servizi pre-scuola	8.535,00	5.108,50	-460,00	167,07%	91,71%	118,03%
Operazioni cimiteriali	34.409,24	57.350,00	-23.816,48	60,00%	57,22%	48,07%
Servizio Lampade Votive	20.435,00		15.182,68	#DIV/0!	#DIV/0!	116,22%
Musei, gallerie, mostre e convegni		114.586,64	-109.590,07			
Gestione numerazione civica	60	217	-177,00	27,65%	18,43%	
Servizio prestito interbibliotecario ILL			604,00	#DIV/0!	92,57%	
Uso locali comunali	9.951,18	10.233,27	-751,27	97,24%	92,93%	97,97%
TOTALE	314.364,82	880.362,71	-592.618,13	35,71%	36,89%	35,31%

Parametri di dissesto

Ai sensi dell'art.228, comma 5, del D.lgs. 267/2000, al conto del bilancio è annessa la seguente tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018.

I parametri suesposti risultano tutti negativi e, pertanto, questo Comune non si trova nelle condizioni di deficitarietà strutturale, che verrebbe invece evidenziata con la positività della metà degli indici ai sensi dell'art.242, comma 1, del D.Lgs n.267/2000.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
D.M. 20 febbraio 2018

ATTO DI INDIRIZZO EX ART.154, COMMA 2, DE L TESTO UNICO ENTI DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 200, N.267, SULLA PREVISIONE DEI PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI LOCALI STRUTTURALMENTE DEFICITARI DI CUI ALL'ARTICOLO 242 DEL TUEL.

CODICE ENTE
2 0 5 0 8 7 0 3 5 0

COMUNE DI

SANTA MARIA DI SALA

PROVINCIA DI

VENEZIA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2018
 Delibera n. del

Sì 50005

Par. Codice	Denominazione indicatore	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
P 1) 1.1	Incidenza delle spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti [Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO
P 2) 2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO
P 3) 3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO
P 4) 10.3	Sostenibilità debiti finanziari Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO
P 5) 12.4	Sostenibilità disavanzo effettiva-mente a carico dell'esercizio Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO
P 6) 13.1	Debiti riconosciuti e finanziati Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO
P 7) 13.2	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento + (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO
P 8)	Indicatori analitici di bilancio Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) % di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili de

Santa Maria di Sala, 24 Febbraio 2020



IL RESPONSABILE
 DEL SERVIZIO FINANZIARIO
 (Dott. Romano Armellini)

Il presente documento, firmato digitalmente, è conservato negli archivi dell'Ente

Pareggio di bilancio

La Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 approvata, all'articolo 1, **commi da 819 a 826** sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Dall'anno prossimo, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (**co. 823**). Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo. La legge di bilancio esplicita **l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018** ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno. Restano purtroppo in vigore le sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017.

Il **comma 827** dispone la disapplicazione della sanzione per mancato rispetto del saldo di competenza 2017, relativa al divieto di assunzione di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale (compresi i processi di stabilizzazione in atto) ai Comuni che abbiano rinnovato i propri organismi con le elezioni del giugno 2018.

Infatti, l'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 dispone che gli enti locali si considerino in equilibrio, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 .

Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- il **risultato di competenza di parte corrente** (voce O1 del prospetto sotto riportato);

- l'**equilibrio di bilancio di parte corrente** (voce O2 del prospetto sotto riportato);
- l'**equilibrio complessivo di parte corrente** (voce O3 del prospetto sotto riportato);
- il **risultato di competenza in conto capitale** (voce Z1 del prospetto sotto riportato);
- l'**equilibrio di bilancio in conto capitale** (voce Z2 del prospetto sotto riportato);
- l'**equilibrio complessivo di parte capitale** (voce Z3 del prospetto sotto riportato);
- il **risultato di competenza finale** (voce W1 del prospetto sotto riportato);
- l'**equilibrio di bilancio finale** (voce W2 del prospetto sotto riportato);
- l'**equilibrio complessivo finale** (voce W3 del prospetto sotto riportato).

In considerazione del fatto che il DM MEF 01/08/2019 avesse modificato il prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 citato, inserendo numerosi diversi equilibri, ci si è chiesti quale fosse il valore da prendere a riferimento per il controllo del concorso dell'ente locale alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: **fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.**

Si riporta sulla tabella sottostante il calcolo dell'obiettivo raggiunto a rendicontazione esercizio 2019 con il rispetto del vincolo di finanza pubblica, il quale coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e del TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo dell'ex pareggio di bilancio per l'anno 2019.

DIMOSTRAZIONE RISPETTO PAREGGIO DI BILANCIO 2019

Come emerge dalla lettura della tabella è possibile evidenziare che gli Equilibri di Bilancio quale vincolo di finanza pubblica ex Pareggio di Bilancio 2019 **sono stati rispettati.**

Comune di Santa Maria di Sala (VE)

Allegato n. 10 – Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	159.825,17
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	8.400.392,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	6.529.688,31
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	147.893,36
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	581.041,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		1.301.595,31
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	83.285,42
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	622.919,61
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		761.961,12
– Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	30.750,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	96.858,04
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		634.353,08
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-602.308,21
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.236.661,29

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.241.878,17
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	514.825,89
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.672.583,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	622.919,61
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	2.414.967,91
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.477.164,99
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		1.160.074,43
– Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.160.074,43
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.160.074,43

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.922.035,55
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	30.750,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	96.858,04
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.794.427,51
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-602.308,21
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.396.735,72

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		761.961,12
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	83.285,42
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	(-)	30.750,00
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-602.308,21
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	96.858,04
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.153.375,87

Alla data di redazione della presente Relazione non è stato pubblicato il Decreto del Ministero con il modello della certificazione equilibri 2019ex pareggio di Bilancio.

SPESE DI PERSONALE

Con legge 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014 è stato fissato il nuovo limite di spesa di personale prevedendo al nuovo comma 5-*bis* (attraverso l'introduzione all'art. 1 della L. n. 296/2006 del nuovo comma 557-*quater*), che gli enti locali sottoposti alle regole del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa per il personale rispetto alla spesa media del triennio precedente all'entrata in vigore della presente disposizione (triennio 2011-2013).

Il dato del costo del personale è determinato per gli anni 2011-2013 con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e nella deliberazione n. 16/2009 Corte dei Conti.

Per quanto concerne il costo del personale, riferito alla annualità 2017, è stato determinato con riferimento ai nuovi principi contabili che nel corso dei due anni ha modificato le modalità di contabilizzazione.

Nella tabella sottostante viene ricalcolato il limite della spesa di personale anno 2014 e 2015 sulla base della media del triennio 2011-2013 e viene confrontata con la spesa sostenuta da consuntivo 2018:

	anno 2011	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01*	2.313.582,57	2.218.676,08	2.217.677,58
spese incluse nell'intervento 03	42.728,00	41.600,58	31.728,15
irap	140.196,62	143.045,00	142.130,85
altre spese di personale incluse			
altre spese di personale escluse	591.129,61	522.967,41	512.860,35
FPV Fondo Pluriennale Vincoalto			
Totale spese di personale	1.905.377,58	1.880.354,25	1.878.676,23
VALORE MEDIO 2011-2012-2013			1.888.136,02

A seguito di quanto sopra riportato, l'ammontare della spesa di personale riconteggiata dimostra il rispetto del limite anche con riferimento all'anno 2017.

La spesa di personale impegnata nell'anno 2017, come considerata dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammonta ad € **1.684.818,41** come di seguito esposto:

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanziamenti 2019 (da previsione)/Impegni 2019 (da rendiconto)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	2.081.759,60
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		1.554.151,96
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		420.535,23
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		32.016,07
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		75.056,34
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)	+	
	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. Trasferimenti all'Unione dei Comuni del Miranese, ecc.)		2.261,96
5	Irap	+	131.357,16
	Somme reimpegnate, di competenza anni precedenti, per riaccertamento straordinario residui ex D.Lgs. n. 118/11	-	
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			
6		+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			2.215.378,72
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanziamenti 2019 (da previsione)/Impegni 2019 (da rendiconto)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	320.901,11
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	1.053,26

9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	150.935,50
10	Spese per formazione del personale	-	2.021,50
11	Rimborsi per missioni	-	240,46
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	18.174,14
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	17.502,17
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	19.732,17
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	17.502,17
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			530.560,31
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			1.684.818,41
SPESE CORRENTI (al netto somme reimpegnate a.p. per riaccertamento straord. residui)			6.529.688,31

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)	1.888.136,02
RAPPORTO SPESA PERSONALE intervento 1/SPESA CORRENTE (%)	31,88%
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?	SI
Margine di spesa ancora sostenibile	203.318,61
RAPPORTO SPESA PERSONALE intervento 1+ margine di spesa/SPESA CORRENTE (%)	35,00 %

Sistema informativo delle operazioni degli Enti - SIOPE

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l' ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002.

Il SIOPE risponde all'esigenza di:

1. migliorare, rispetto all'attuale rilevazione trimestrale dei flussi di cassa, la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, sia sotto il profilo della quantità delle informazioni disponibili, sia sotto il profilo della tempestività;
2. superare attraverso una codifica uniforme per tipologia di enti, le differenze tra i sistemi contabili attualmente adottati dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche, senza incidere sulla struttura dei bilanci degli enti in questione.

In particolare, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2009, concernente il superamento della rilevazione trimestrale dei flussi di cassa, la rilevazione SIOPE costituisce la principale fonte informativa per la predisposizione delle relazioni trimestrali sul conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche da presentare alle Camere ai sensi dell'art.14 , comma 4, delle legge n. 196/2009.

Tutti gli incassi e i pagamenti sono quindi stati codificati secondo i criteri uniformi comunicati dal Ministero, per tutto il territorio nazionale, in quanto i tesoriери degli enti non possono dare corso alle operazioni prive della codifica.

Pertanto, ai sensi dell'art.77/quarter, comma 11, del Decreto Legge 25.03.2008 n°112 convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008 n°133, sono allegati al rendiconto i seguenti documenti:

- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno 2019;
- la relativa situazione delle disponibilità liquide.

Si allega al rendiconto certificazione del Dirigente del Settore Economico e Contabile e risultanze RGS Tesoro e contabili.

Il Siope rappresenta l'ennesimo strumento utilizzato dallo Stato per il monitoraggio dei conti pubblici, attraverso la rilevazione in tempo reale del fabbisogno delle amministrazioni pubbliche e l'acquisizione delle informazioni necessarie ad una più puntuale predisposizione delle statistiche trimestrali di contabilità nazionale, ai fini della verifica delle regole previste dall'ordinamento comunitario (procedura su disavanzi eccessivi e Patto di stabilità e crescita).

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RISULTANZE DELLE PARTECIPAZIONI

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota di possesso

Le partecipazioni possedute dal Comune di Santa Maria di Sala sono le seguenti:

SOCIETA'	Azioni/quote possedute	Valore partecipazione	Capitale Sociale partecipata	Quota% dell'Ente
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	42.644	2.132.200,00	142.235.350,00	1,499065%
ACTV S.p.A.	915	€. 23.790,00	24.907.402,00	0,096%
TOTALE		€ 2.155.990,00		

Si da comunicazione che in data 6 novembre 2017 è stato girato in proprietà della società Actv Spa con sede a Venezia il certificato azionario nominativo n. 21 per 915 azioni ordinarie emesso dalla Società Patrimonio per la Mobilità Veneziana Spa in esecuzione della Deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 31 luglio 2017 con atto n. 140 del Registro delle Girate Notaio Gasparotti Alberto.

I Bilanci di esercizio delle Società partecipate e gli Enti strumentali Consiglio di Bacino al 31/12/2018 sono consultabili accedendo ai seguenti siti internet:

- 1) V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.: <http://www.gruppoveritas.it/>
- 2) ACTV S.P.A.: <http://www.actv.it/>
- 3) CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE: www.veneziamambiente.it/
- 4) CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA DI VENEZIA: www.consigliodibacinolv.gov.it/

Altri dati e Informazioni

Beni appartenenti all'ente

Per quanto riguarda i beni appartenenti all'Ente si riporta in allegato alla Deliberazione di approvazione del Rendiconto l'elenco dei beni con gli eventuali fitti attivi in favore dell'ente. Si rinvia in ogni caso alla sezione "Amministrazione Trasparente" Sezione "Beni Immobili e Gestione del Patrimonio" ove viene riportato l'elenco identificativo degli immobili posseduti, dei contratti di locazione nei quali l'Amministrazione è soggetto passivo e in quelli dove si l'ente è soggetto attivo.

Debiti e Crediti Reciproci

Per quanto riguarda i debiti e crediti reciproci con le società partecipate si evidenzia che è stata effettuata la richiesta dei dati via pec. Ad oggi non sono pervenute risposte al protocollo da parte di Actv Spa. E' stata ricevuta comunicazione dalla Società Veritas Spa per debiti di natura commerciale per bollettazione servizio idrico per € 3.762,83, per € 514,66 quale Agente Contabile riscossione TARES e per bollettazione TARIP contributo MUIR per € 7.610,10 al 31/12/2019, come comunicato dalla medesima con mail il 03/02/2020 non asseverata dal Collegio dei Revisori. E' stata registrata al protocollo generale al n. 947 del 15/01/2020 la comunicazione del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia di non presenza di debiti/crediti commerciali asseverata dal Collegio dei Revisori.

Per la riconciliazione si rileva, con apposita dichiarazione del Dirigente del Settore Economico e Contabile che non vi sono delle rilevazioni contabili con la società ACTV Spa e il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente. Mentre per la società Veritas Spa si evince dalla comunicazione, non asseverata dalla società di revisione, che i debiti/crediti reciproci corrispondono a quanto risultante dalle scritture contabili dell'ente per complessivi € 12.069,01 a cui devono essere sommati gli importi che la società ha incassato come agente contabile relativamente al tributo TARES.

Il piano degli indicatori

La relazione sul rendiconto di gestione deve rappresentare non solo il risultato di amministrazione dell'esercizio terminato, ma deve indicare soprattutto gli obiettivi raggiunti, in relazione a quelli prefissati in sede di bilancio di previsione.

A fronte di ciò, si ritiene di fondamentale importanza il piano degli indicatori, che forma parte integrante del rendiconto di gestione dall'esercizio 2019. Gli indici riportati nel piano analizzano i risultati conseguiti nell'esercizio finanziario concluso ed evidenziano più aspetti sull'andamento gestionale dell'ente locale.

Il piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti locali, è allegato al rendiconto di gestione.

Tempestività pagamenti e debiti scaduti al 31/12/2019

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal Rappresentante Legale Sindaco protempore e dal Responsabile Finanziario, alla relazione al rendiconto e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente – Pagamenti dell'Amministrazione.

Dalle comunicazioni presentate per l'anno 2019 si riporta in sintesi la dichiarazione a firma del Sindaco e del Dirigente: "che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 è di € 170.561,01 e che il tempo medio dei pagamenti è di 17,5 giorni" pubblicata nel sito dell'amministrazione comunale nella Sezione Amministrazione Trasparente.

In merito al rispetto della tempestività dei pagamento l'Organo di Revisione evidenzia un miglioramento rispetto all'anno precedente passando da -7,69 a -12,5.

Dalla piattaforma PCC l'indice della tempestività dei pagamenti è leggermente migliore in quanto il metodo di calcolo è differente rispetto a quello adottato dell'Ente, ed è pari a --12,75.

Altresì, si prende atto che, con riferimento all'obbligo di cui all'art. 7, comma 4-bis, del decreto legge 35/2013, convertito con legge 64/2013, il Dirigente del Settore Economico e Amministrativo ha dichiarato che, per l'Amministrazione/Ente Comune di Santa Maria di Sala, non risultano debiti – per somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali - certi, liquidi ed esigibili, maturati al 31 dicembre 2019, non estinti alla data della presente comunicazione e della relativa pubblicazione nel sito del Comune Sezione Amministrazione Trasparente –Pagamenti dell'Amministrazione.

Conclusioni

I risultati dell'esercizio sono stati rilevati mediante l'utilizzo degli strumenti di contabilità finanziaria, combinati con la rilevazione diretta della gestione economico patrimoniale ed all'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019 rileva:

- il risultato di amministrazione utilizzabile ammonta ad €. **3.103.302,12** e risultano accantonate, vincolate e destinate ai sensi del D.Lgs.118/2011 le seguenti quote:
 - a) €. 719.378,04 per accantonamento al fondo svalutazione crediti;
 - b) €. 7.420,70 per accantonamento TFM del sindaco;
 - c) €. 45.000,00 per accantonamento oneri rinnovo contratto personale dipendente
 - d) €. 123.666,26 per vincoli di legge e/o attribuiti dall'Ente.
 - e) €. 191.205,75 destinati a investimenti .
- Sulla base delle certificazioni dei Dirigenti, alla data del 31/12/2019, l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- il rispetto degli obblighi derivanti dagli Equilibri di Bilancio quali vincoli di finanza pubblica ex pareggio di bilancio per l'anno 2019;
- il rispetto dei vincoli imposti alla spesa di personale per l'anno 2019;
- il conto economico chiude con un risultato positivo di **1.177.046,09**;
- il conto del patrimonio chiude evidenziando un patrimonio netto di € **44.416.947,69**.

Agli Enti locali viene quindi richiesto di essere "virtuosi" su tutti i fronti, e di realizzare risultati positivi per ogni aspetto contabile.

Agli Enti locali oggi viene richiesto di essere particolarmente responsabili delle modalità di impiego delle risorse pubbliche in relazione ai risultati ottenuti. Infatti, da un lato i cittadini assumono sempre maggiore consapevolezza circa la qualità e la tipologia dei servizi che l'Ente locale deve erogare e maturano, grazie al federalismo fiscale, un crescente interesse sulle modalità attraverso le quali le risorse pubbliche, disponibili grazie al loro contributo, vengono impiegate. Dall'altro, le amministrazioni centrali premono, su scelte di opportunità politica, per la soddisfazione dei bisogni della collettività, per la responsabilizzazione e per un più elevato livello di accountability aumentando il debito pubblico.

E' utile precisare che l'introduzione della contabilità economica ha consentito di migliorare il flusso di dati che dalla gestione vanno ad alimentare il conto del patrimonio, al fine di ottenere valori più realistici, costituendo ulteriore elemento di trasparenza e veridicità dei risultati contabili.